

**SCHEMA PER IL PROGRAMMA DEL CORSO DI
ELEMENTI DI SCIENZA POLITICA E FILOSOFIA SOCIALE
CdS LM-87 - a.a. 2019-2020**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Elementi di Scienza Politica e Filosofia Sociale
Corso di studio	Innovazione sociale e politiche di inclusione
Crediti formativi	7
Denominazione inglese	Elements of Political Science and Social Philosophy
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo Mail
Ivan Scarcelli	ivan.scarcelli@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Politologico	SPS/01	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	Secondo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali – Esercitazioni - Attività seminariali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	175
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	119

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2019
Fine attività didattiche	Dicembre 2019

Syllabus	
Prerequisiti	Sono prerequisiti rilevanti la conoscenza delle tematiche salienti nell'ambito del pensiero politico moderno e contemporaneo, nonché competenze adeguate in ordine ai fondamenti delle istituzioni politiche e alle basi costituzionali dello Stato.
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente mediante lo studio di questa disciplina può arricchire il proprio bagaglio di conoscenze in ordine al profilo teorico-politico delle problematiche inerenti allo sviluppo e al mercato, analizzando le contraddizioni che essi producono, specie quando tendono a porsi come paradigmi politici, nonché il nesso tra etica, solidarietà e scelte pubbliche, e può valutare il ruolo specifico che i decisori politici hanno nel governo delle odierne società complesse e

	<p>pluraliste.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente può valutare le soluzioni proposte da studiosi, tecnici e decision-maker specie riguardo al tema delle diseguaglianze e delle opportunità diffuse, nonché le performance dei soggetti politico-istituzionali, in relazione agli obiettivi tipici delle società pluraliste odierne, ed effettuare analisi comparate in merito ai modelli di policy-making adottati dai singoli attori politico-istituzionali, e può avvalersi di tali competenze per proporre e progettare compiutamente politiche di inclusione sociale e di intervento. • <i>Autonomia di giudizio</i> Mediante la disciplina in oggetto, lo studente, confrontandosi con l'analisi critica delle teorie dello sviluppo e con gli irrisolti dilemmi etici generati dal mercato, può acquisire gli strumenti per formulare propri rilievi critici riguardo al modo in cui nozioni come cittadinanza, pari dignità, benessere individuale e collettivo, ecc., vengono utilizzate e interpretate dagli attori politici e nel dibattito pubblico, e può fornire con competenza risposte in ordine a problematiche attinenti a politiche di intervento sociale e alla valorizzazione della cittadinanza sociale. • <i>Abilità comunicative</i> Lo studente è in grado di esprimere i contenuti specifici della disciplina utilizzando la terminologia appropriata e dando il corretto significato ai concetti teorico-politici che adopera. Lo studente può d'altra parte portare un contributo importante, in termini di conoscenze e capacità dialogiche e di competente interazione con vari interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro. • <i>Capacità di apprendere</i> Anche in conseguenza di ciò che si è specificato nei punti precedenti, lo studente acquisisce un metodo di apprendimento che gli è utile sia per interpretare i problemi inerenti alla progettazione delle politiche sociali, anche al di là dei modelli e dei paradigmi coi quali si è confrontato nel corso di lezioni, che per integrare poi il proprio bagaglio di conoscenze.

Programma	
Contenuti di insegnamento	Il corso mira ad approfondire il concetto di uguaglianza, mettendone in luce la persistente importanza politica e i molteplici significati, e interrogandosi sulle ragioni della sua apparente rimozione nell'ambito del discorso pubblico dei nostri tempi. In questa analisi ci si avvale principalmente delle riflessioni sul tema recentemente esposte da Luigi Ferrajoli,. Si ripercorrono così distinzioni tradizionali, come quella tra uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale (che si ricollega alla questione del rapporto fra diritto, diritti e realtà socio-politica), ma ci si sofferma anche su questioni più legate al dibattito degli ultimi decenni, come la garanzia

	<p>dell'equità e della pari dignità sociale nell'epoca della globalizzazione. L'analisi svolta da Ferrajoli viene poi arricchita dalla lettura di alcuni testi classici, o di autori contemporanei considerati ormai alla stregua di classici, sempre sul tema dell'uguaglianza. Quest'ultimo, in particolare, viene approfondito avvalendosi della prospettiva offerta da alcune pagine di Rousseau, Voltaire, Condorcet, Marx, Rawls, Sen, I.M. Young. Il confronto diretto con i classici, e con alcuni rilevanti autori dei nostri tempi, è utile sia per comprendere l'importanza della riflessione intorno al tema dell'uguaglianza, sia per sviluppare la capacità di leggere criticamente la realtà.</p>
Testi di riferimento	<p>Luigi Ferrajoli, <i>Manifesto per l'uguaglianza</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2018;</p> <p>- Nicola Riva (a cura di), <i>Eguaglianza</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2017.</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Vengono privilegiate le lezioni frontali, integrate da seminari di approfondimento.
Metodi di valutazione	I livelli di apprendimento e le capacità degli studenti saranno valutati attraverso prove di esame orali.
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrebbe saper fornire la corretta definizione delle categorie teorico-politiche analizzate durante il corso, saper individuare gli elementi caratteristici degli approcci teorici analizzati, mostrando di saper evidenziare ciò che in essi è particolarmente rilevante. Perché questo risultato di apprendimento si possa considerare raggiunto in maniera sufficiente, non si richiede un'esposizione che ricalchi in maniera letterale quella proposta dai testi analizzati.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Nel fare riferimento a problematiche politiche desunte dal dibattito attuale, lo studente dovrebbe essere in grado di collegarle correttamente all'analisi teorico-politica sviluppata nel corso; di conseguenza dovrebbe essere in grado di evidenziare punti di forza e di debolezza presenti nelle soluzioni che i diversi attori politici nel dibattito pubblico propongono specialmente in merito a questioni di politica sociale. Un livello sufficiente, per questo risultato di apprendimento, è raggiunto se lo studente dimostra di saper interpretare il dibattito politico corrente, in tema di politiche sociali, alla luce delle categorie teoriche apprese.</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrebbe essere capace di interpretare i fenomeni politici e le dinamiche tipiche dei processi di decision-making e, avvalendosi del bagaglio di conoscenze acquisito nel corso, indicare a propria volta dati, fenomeni o elementi che avvalorano gli esiti di determinati approcci teorici o che, viceversa, li contraddicono. Per questo risultato di apprendimento, un livello sufficiente è raggiunto se lo studente sa esporre le proprie argomentazioni con coerenza logica e discorsiva.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente dovrebbe esprimere i contenuti e i concetti tipici della disciplina mostrando di padroneggiare il linguaggio ad essa proprio, individuando gli elementi essenziali delle tesi analizzate nel corso e quindi evidenziandoli con chiarezza. Si tratta di requisiti minimi, pertanto si riterrà raggiunto un livello sufficiente, riguardo alle abilità comunicative, se lo studente sarà in grado di</p>

	<p>soddisfarli.</p> <p>Capacità di apprendere: Lo studente dovrebbe saper collegare in maniera coerente e originale le teorie apprese nel corso e ricercare ulteriori fonti, anche in riferimento all'attualità. Anche in tal caso si tratta di requisiti minimi, che se soddisfatti rivelano che il risultato di apprendimento è stato raggiunto.</p>
Composizione Commissione esami di profitto	Ivan Scarcelli (Presidente); Giuseppe Cascione; Angelo Chielli